



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2019**

- A -

Oggetto: Mozione – Finanziamento per realizzazione area giochi inclusivi in Via Bartolomeo Bianco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la mozione in oggetto;

RILEVATO

che la mozione richiama le problematiche del quartiere Lagaccio;

EVIDENZIATO

che il Consiglio Comunale nella seduta del 19 dicembre 2017 ha approvato l'allegato Ordine del Giorno relativo al parco urbano ex Caserma Gavoglio – Lagaccio;

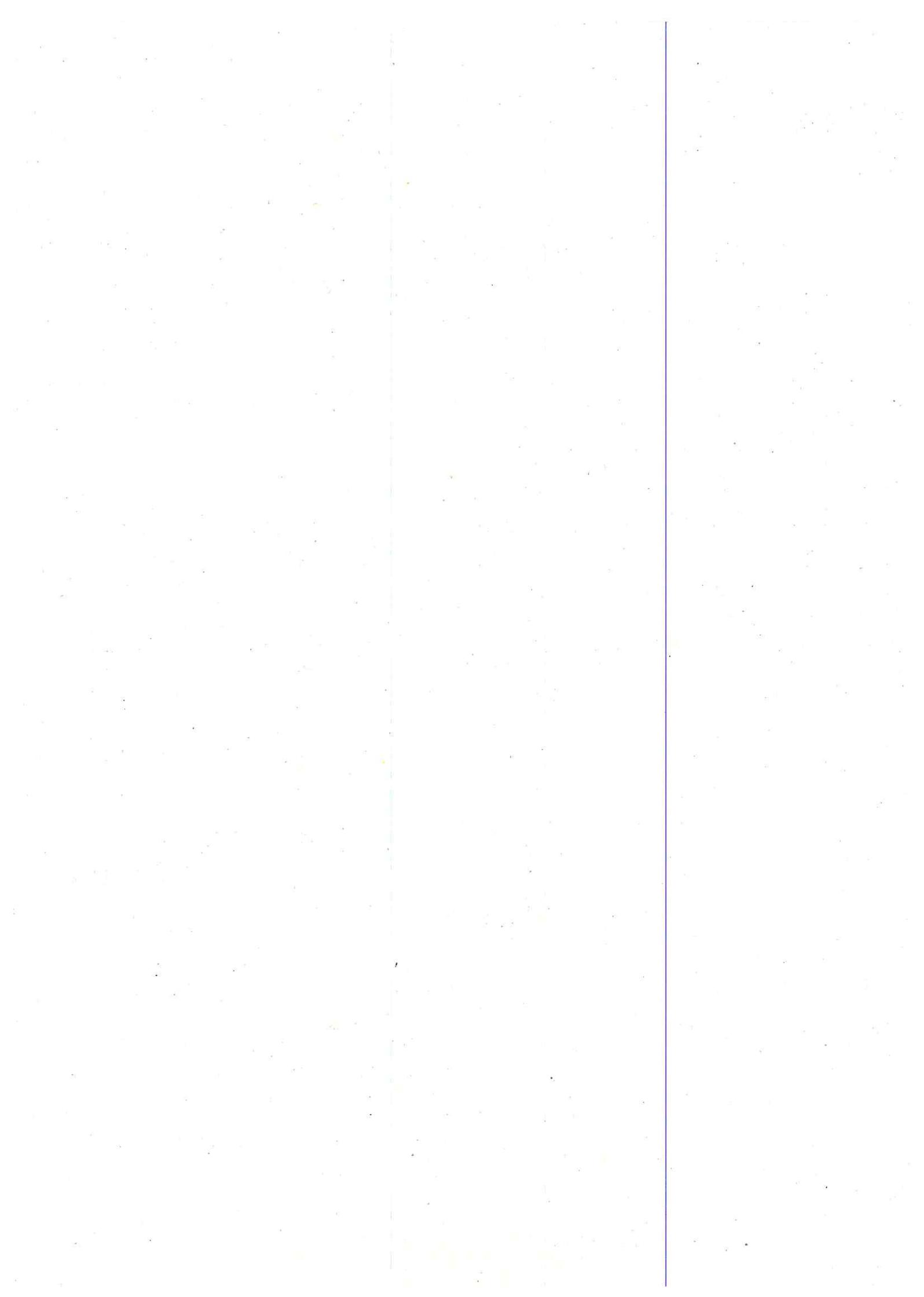
CONSIDERATO

che il dispositivo dell'Ordine del Giorno è stato disatteso;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A fornire, entro tre mesi, una relazione al Consiglio Comunale, circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (Forza Italia).





Comune di Genova
Consiglio Comunale

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale

- Vista la mozione “PARCO URBANO AREA EX CASERMA GAVOGLIO”;
- Richiamate le sottoelencate e allegate iniziative consiliari:
 - mozione 8 aprile 2014
 - O.d.G. 6 dicembre 2016
 - O.d.G. 28 luglio 2016

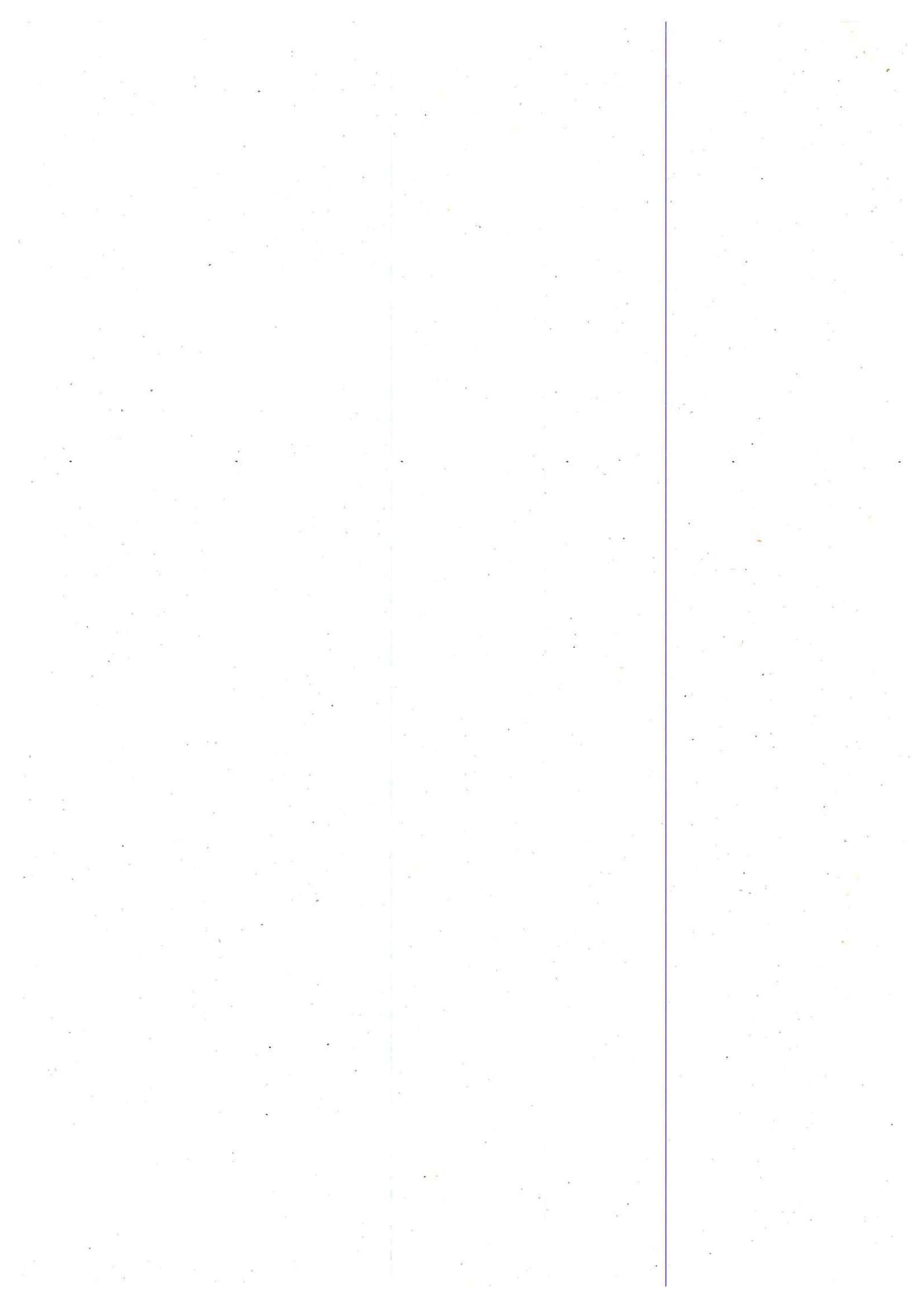
Impegna il Sindaco e la Giunta

Per i seguenti adempimenti:

- fornire al Consiglio Comunale entro sei mesi una relazione relativa agli adempimenti svolti e quelli eventualmente programmati.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 19 dicembre 2017





COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE COMPRENSIVA DI MODIFICHE
 APPROVATA ALL'UNANIMITA'
 DAL CONSIGLIO COMUNALE
 NELLA SEDUTA DEL 8 APRILE 2014**

OGGETTO: Relazione adempimenti svolti delibere e iniziative consiliari su viabilità Lagaccio, ex Caserma Gavoglio e Autorimessa Sati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le sedute delle Commissioni Consiliari del 19 febbraio 2013 e 7 marzo 2013 relative a: "Quartiere del Lagaccio problematiche relative a viabilità ex Caserma Gavoglio ed Autorimessa SATI";

Evidenziato che nel corso di detti incontri sono state richiamate le sottoelencate delibere e iniziative consiliari:

Consiglio Comunale Mozione Approvata	2 ottobre 2003	
Consiglio Comunale OdG Approvato	21 ottobre 2003	
Consiglio Comunale OdG 44 Approvato	25 ottobre 2005	Bilancio Previsionale 2005-2007
Consiglio Comunale OdG Approvato	14 marzo 2006	Bilancio Previsionale 2006
Consiglio Comunale Mozione Approvata	27 aprile 2006	
Consiglio Comunale OdG Approvato	25 settembre 2007	
Consiglio Comunale		1° adeguamento Programma

OdG Approvato		Triennale 2008-2010	Lavori Pubblici
Consiglio Comunale OdG Approvato	13 marzo 2008		
Consiglio Comunale Mozione	06 maggio 2008		
Consiglio Comunale Verbale Seduta	10 giugno 2008	Aggiornamento Linee Programmatiche	
Consiglio Comunale Verbale Seduta e OdG	22 dicembre 2008	Bilancio Previsionale 2009- 2011	
PARERE MUNICIPIO	01 aprile 2009		
Consiglio Comunale OdG Approvato	29 settembre 2009	IV nota Variazione Bilancio	
Consiglio Comunale Verbale Seduta e OdG Approvati	11 dicembre 2009	Programma triennale	
Consiglio Comunale OdG Approvati	13 Luglio 2010	VI nota Variazione Bilancio	
Consiglio Comunale OdG Approvati	28 settembre 2010	Equilibri di Bilancio	
Consiglio Comunale OdG M – I Approvati	07 dicembre 2011	Progetto Preliminare PUC	
Consiglio Comunale	27 giugno 2012	Stato Attuazione Programmi	

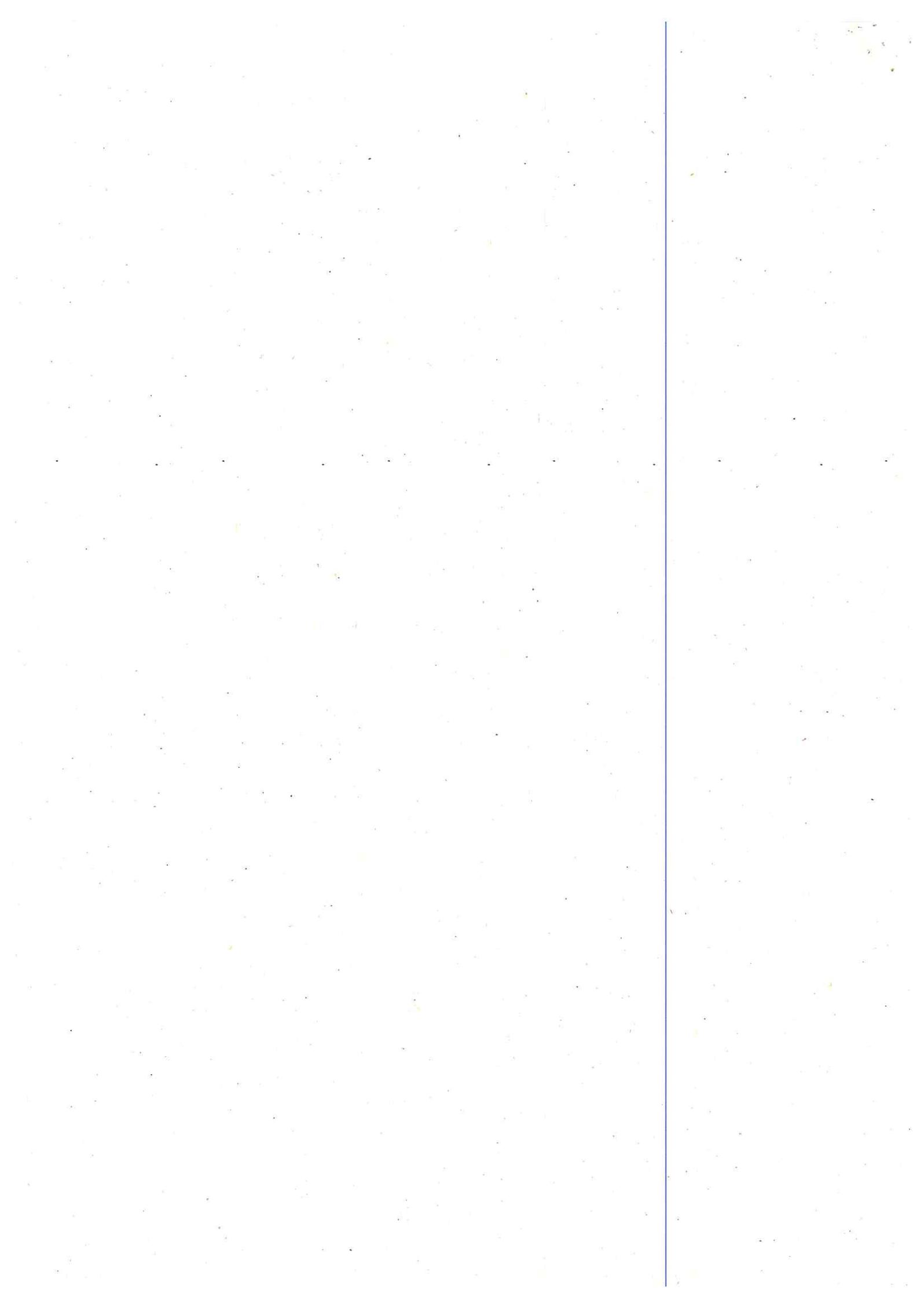
- **Considerato** che il 18 marzo 2014 è avvenuto un sopralluogo alla Caserma Gavoglio presente il Sindaco ed i vertici Militari;
- **Evidenziato** che il giorno 20 è stato firmato l'accordo tra il Ministero della Difesa – Agenzia del Demanio e Comune;
- **Richiamate** le dichiarazioni del ministro della Difesa On. Pinotti: "saluto con gioia le conclusioni di questa 1° tappa. Il Governo Renzi intende operare con rapidità e fornire adeguate risposte ai cittadini".

**IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA E I
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

- Predisporre una relazione da sottoporre al Consiglio elencando gli adempimenti svolti circa le delibere ed iniziative consiliari richiamate in premessa;
- Audire Municipio e Comitato dei cittadini circa l'uso pubblico del Piazzale di ingresso ex Caserma Gavoglio oggetto dell'intesa Comune – Ministero della Difesa;
- Procedure attivate e programmate per acquisizione entro il 2015 dell'intera area demaniale ed edifici e la loro destinazione d'uso.

Proponente: Grillo (PDL)



ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 06 DICEMBRE 2016**

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0342
PROPOSTA N. 51 DEL 10/11/2016
CONFERMA DI RICHESTA DI ACQUISIZIONE AI SENSI DELLA L.
98/2013 DI AREE ADIACENTI ALL'EX CASERMA GAVOGLIO"

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera n: 70/2013 con la quale il Consiglio Comunale ha individuato, con apposito elenco, i beni appartenenti al Demanio dello Stato di proprio interesse, anche ai fini di una loro possibile valorizzazione;
- **Richiamate** le richieste formulate in Consiglio Comunale alle quali in data 9 Novembre 2016 è pervenuta l'allegata relazione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** con relazione in apposita riunione di commissione entro Gennaio 2017 – circa:
 - Beni già trasferiti – proposte di utilizzo avvenuto o programmate alienazioni;
 - Tempi sicuri per i beni per i quali è in corso l'iter procedurale;
 - Beni di cui l'art.5 decreto legislativo 85/2010;
 - Beni per i quali attivare programma valorizzazione;
 - Beni che necessitano di ulteriore approfondimento.

Proponente: Grillo (PDL).

Alto

**RELAZIONE INFORMATIVA CIRCA LO STATO DI AVANZAMENTO
DELLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DI BENI DEMANIALI
DI CUI ALLA DCC N. 70/2013 E S.M.I.**

Con DCC n. 70/2013 e s.m.i è stato approvato un elenco di beni demaniali richiesti a titolo non oneroso ai sensi della L.98/2013.

Dal dicembre 2014 sono stati acquisiti nella civica consistenza 43 beni, mentre le richieste di altri 31 beni hanno riscontrato esito negativo; di cui 20 a seguito di rigetto da parte dell'Agenzia del Demanio¹ e 11 rifiutati dal Comune perché la loro acquisizione è stata riconsiderata a seguito di approfondimenti istruttori (v. elenco).

Per i restanti beni la procedura di acquisizione è ad un diverso stato di avanzamento e più precisamente:

— 2 richieste di beni con istruttoria tecnica positiva conclusa, da sottoporre all'approvazione del Consiglio:

- "Terreni limitrofi al compendio dell'ex Caserma Gavoglio" non vincolati e pertanto non compresi nel relativo Programma di Valorizzazione;
- "ex Ospedale Militare G. Mendoza - ex Villa Sanitas". Per quest'ultimo è in corso l'intesa con il Comando dei Carabinieri di Sturla per la definizione della linea dividente fra l'area da trasferire con il comparto che viene confermato ad uso governativo;

— 20 richieste di beni soggette a cambio procedura: alcuni beni richiesti con procedura L.98/2013 sono stati sottoposti dall'Agenzia del Demanio alla verifica di interesse storico artistico e quindi vincolati dal MIBACT; tali beni possono comunque essere acquisiti mediante le procedure del federalismo culturale art. 5 c.5 Dlgs 85/2010 che prevedono lo sviluppo di un Programma di Valorizzazione;

Di questi beni 13 appartengono al sistema difensivo genovese e verranno ricompresi nel Programma di Valorizzazione dei forti (v. elenco), mentre altri 7 necessitano dell'attivazione di uno specifico Programma di Valorizzazione e sono:

- "Palazzina di architettura razionalista, piazza Sturla", il cui Programma di Valorizzazione è in corso di redazione;
- "Magazzino' di Vico Bottai n. 6 rosso";
- "Piano soprastante il Civico Museo Mazziniano di Via Lomellini";
- "Ex caserma Marabotto (ex Panificio militare di Cornigliano)" solo per la porzione vincolata;
- due aree comprese nel Cimitero di Staglieno denominate "Ex greto del Torrente Veilino in sponda destra in Salita del Montino";
- "Area risultante da copertura e canalizzazione Torrente Veilino e Torrente Briscata".
- "Area e manufatti postazioni antiaeree ed antinavi da 152, secondo conflitto mondiale, ubicate sulle pendici di Monte Moro - GEB0523" (porzione di scheda vincolata);

¹ NOTA: relativamente all'acquisizione della Caserma Andrea Doria, citata nella DCC 37/2014, nella quale viene fatto riferimento all'opportunità di attivare un tavolo concertativo con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, Agenzia del Demanio e Ministero della Difesa per valutare il possibile trasferimento di una porzione non interessata dall'uso governativo, resta confermato da parte dell'Agenzia del Demanio il persistere dell'utilizzo per esigenze istituzionali per l'intero complesso e, pertanto, l'impossibilità di concertare un possibile trasferimento.

- 27 richieste con esito positivo da parte dell’Agenzia del Demanio ma che necessitano di ulteriori adempimenti/approfondimenti istruttori da parte del Comune/Demanio:
- “Terreno e fabbricati siti in P.zza Rizzolio 23, sede di Croce Bianca di Cornigliano e sede di Società Bocciofila Corniglianese (ex Casa Littoria Rondaccio e terreni annessi) con esclusione della porzione di immobile adibita a bar della Società Bocciofila Corniglianese”, il cui trasferimento è subordinato all’esito delle verifiche idrauliche per la ritombinatura del Rio Roncallo, contesto in cui sono inseriti i beni;
 - “Aree comprendenti l’intero complesso di manufatti di difesa e di servizio, ubicate in Monte Moro” per le quali è necessario approfondire la regolarità dei manufatti presenti nonché le servitù e le condizioni di incidenza ambientale connesse agli impianti ed agli usi governativi esistenti (2 richieste GEB0007 e GEB0523);
 - 9 beni per i quali allo stato è in corso la verifica di interesse culturale da parte del MIBACT da parte dell’Agenzia del Demanio tra i quali i locali nel “Palazzo della Consolazione di via XX Settembre” e il campo sportivo “ex Giordano” Mura dello Zerbino” (v. elenco);
 - 13 gallerie già confermate con provvedimento consiliare, ma per le quali è in corso la ricerca del titolo di proprietà da parte dell’Agenzia del Demanio (v. elenco);
 - “Terreni ex cinta fortificata di Genova”, da istruire unitamente alla terza e quarta fase di trasferimento del Programma di Valorizzazione dei Forti;
 - “Ex caserma Marabotto (ex Panificio militare di Cornigliano)” per la porzione non vincolata del bene da istruire unitamente al Programma di Valorizzazione richiesto per la porzione vincolata del bene (v. sopra);
- 1 richiesta in attesa del parere dell’Agenzia del Demanio: Caserma Pilo, dismessa dall’uso governativo in data 5 luglio 2016.

**ELENCO COMPLETO DEI BENI DEMANIALI
RICHIESTI CON PROCEDURA AI SENSI DELLA L. 98/2013
(Federalismo Demaniale)**

L'elenco riguarda lo stato di avanzamento delle richieste di trasferimento a titolo non oneroso dei beni demaniali di cui alla DCC n. 70/2013 e s.m.i., inoltrate all'Agenzia del Demanio secondo le procedure dell'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98, che ha introdotto procedure semplificate per il trasferimento agli Enti territoriali di immobili, in attuazione del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (federalismo demaniale).

BENI GIÀ TRASFERITI AL COMUNE

Sono stati acquisiti dall'Amministrazione 43 beni in particolare:

- 1 Ex relitto d'alveo di Torrente Bisagno - Tratto Via Emilia - GEB0402
- 2 Relitti d'alveo del Torrente Bisagno - Tratto Via Struppa - GEB0431
- 3 Area ad uso carrabile derivante dall'ex greto - Tratto di Via Rio Torbido - GEB0650
- 4 Area urbana ad uso strada derivante dall'ex greto Torrente Bisagno - Lungomare Dalmazia - Tratto di Lungomare Dalmazia - GEB0651
- 5 Negozio in Via Carlo Barabino 12/r - GEB0712
- 6 Appartamento sito in Via Borgo Incrociati civ.30/12 - GEB0839
- 7 Area con entrostanti porzioni di manufatti in Via Muledo di Pegli - GEB0471
- 8 Area urbana ex greto T. Bisagno tra V. Piacenza e V. Emilia - GEB0472
- 9 Ex greto Torrente Bisagno - sponda sinistra - GEB0519
- 10 Ex greto in sponda sinistra del Torrente Polcevera - GEB0332
- 11 Terreno ex greto del Torrente Bisagno - GEB0626
- 12 Terreno dell'ex greto del Torrente Bisagno in sponda destra Genova Prato - GEB0245
- 13 Ex greto del Torrente Geirato e Rio Maggiore Molassana - Via Geirato - GEB0661
- 14 Area urbana derivante dall'ex greto del Torrente Bisagno - Via Emilia - GEB0644
- 15 Area urbana derivante dall'ex greto del Torrente Bisagno - Via Emilia - GEB0647
- 16 Area urbana derivante dall'ex greto del Torrente Sturla - Via delle Casette - GEB0676
- 17 Tratto ex T.Veilino, mq.1055, (Cimitero Staglieno) - Tratto dell'ex greto del T. Veilino in sponda sinistra - Area compresa nel Cimitero di Staglieno - GEB0614
- 18 Negozio in Via G. Torti n.4/r e 6/r - GEB0713
- 19 Terreno incolto - Via Lepanto - già greto Polcevera -Tratto iniziale Via Lepanto - GEB0143
- 20 Ex galleria ricovero antiaereo n.9 - Via Cantore - GEBP021 (GEB0863)
- 21 Corpo di guardia annesso all'ex polveriera di San Maurizio - GEB0503
- 22 Box auto in Via Negroponte - Sestri Ponente - GEB0758
- 23 Ex Batteria Belvedere - GEB0423
- 24 Appartamento sito in Voltri - Vico Pellegrino Maruffo civ.1 - GEBP016
- 25 Parte di rampa di accesso alla Sopraelevata - Corso M. Quadrio snc - GEB0136
- 26 Cammino di ronda Piazza Caricamento - GEB0139
- 27 Area "ex Derna" - Via Operai - Sampierdarena (individuata al punto 7. "Terreni" nell'elenco allegato alla D.C.C. n.70/2013) relativamente alla parte costituente porzione stradale - GEB0470
- 28 Ex galleria ricovero antiaereo n.59.-Via della Marina - GEB0504
- 29 Ex galleria ricovero antiaereo n. 15 - Corso Magenta - GEB0537
- 30 Ex galleria n. 6 - Via Vianson - GEB0550
- 31 Ex galleria ricovero antiaereo n.12 - Via Ponterotto - GEB0578

- 32 Ex galleria n. 32 - Via Buffa/Via Alassio - GEB0552
- 33 Ex galleria ricovero antiaereo n.31, Via Brigata Salerno-- GEB0555
- 34 Ex galleria ricovero antiaereo n.1, Via Ameglia/Via Cancelliere - GEB0540
- 35 Ex galleria ricovero antiaereo n.13, accesso Via Lanfranchi - GEB0505
- 36 Ex Casa littoria e terreno annesso sito in Rivarolo loc. Giminiano, coincidente con la richiesta
Ex Casa littoria sita in Boschetto di Giminiano - GEB0318
- 37 Terreno tra Via Chiodo e Salita Castellaccio - GEB0121
- 38 Terreno limitrofo all'ex Forte di Santa Tecla - GEB0124
- 39 Ex galleria ricovero antiaereo aereo n. 44 - Via Reggio (primo e secondo accesso) - Via Monte
Contessa (terzo accesso) - GEB0772
- 40 Parte di rampa d'accesso alla Sopraelevata - Via M. Quadrio intersezione - GEB0032
- 41 Sedimi stradali delle "ex strade militari", connesse al sistema delle fortificazioni, di pertinenza
dell'ambito del Municipio Centro est (Viabilità del Parco delle Mura) GEB0153
- 42 Sedimi stradali delle "ex strade militari" che interessano il territorio dei municipi II Centro
Ovest, III Bassa Val Bisagno, IV Media Val Bisagno, V Val Polcevera, VIII Medio Levante
(Viabilità fra Via Montallegro e Forte S. Martino, Viabilità di accesso al Forte Tenaglia,
Viabilità fra Quezzi e Forte Ratti - richieste unitamente ai Sedimi stradali delle "ex strade
militari", connesse al sistema delle fortificazioni, di pertinenza dell'ambito del Municipio Centro
est) GEB0153
- 43 Terreno ex Caserma Nino Bixio - GEB0036

BENI PER I QUALI È ANCORA IN CORSO L'ITER PROCEDURALE

a) Beni con istruttoria tecnica positiva da sottoporre all'approvazione del Consiglio

- Terreni limitrofi al compendio dell'ex Caserma Gavoglio non vincolati e pertanto non compresi nel relativo Programma di Valorizzazione.
- Ospedale Militare G. Mendoza - ex Villa Sanitas, per le parti di proprietà dello Stato non in uso governativo, previa concertazione della dividente la parte ancora in uso governativo

b) Beni acquisibili con la procedura di cui all'art. 5 c. 5 D.lgs. 85/2010

Alcuni beni richiesti con procedura L.98/2013 sono stati sottoposti dall'Agenzia del Demanio alla verifica di interesse storico artistico e quindi vincolati dal MIBACT; tali beni possono comunque essere acquisiti con le procedure del federalismo culturale art. 5 c. 5 Dlgs 85/2010 che prevedono lo sviluppo di un Programma di Valorizzazione. Si tratta di 20 beni dei quali 13 verranno ricompresi nel "Programma di Valorizzazione del sistema difensivo seicentesco e delle fortificazioni esterne" e comprendono:

- 1 Ex Polveriera San Maurizio
- 2 Impianto sportivo Morgavi Salita Millelire (ex forte Belvedere)
- 3 Ex Torre Granara tra Forte Tenaglia e Crocetta - GEB0123
- 4 Terreno prativo con entrostante rudere di Torre delle Bombe - GEB0117
- 5 Ex deposito del fulmicotone - Via del Lagaccio - GEB0438
- 6 Ex Polveriera Nostra Signora della Città, con annesso corpo di guardia - GEB0393
- 7 Ex Batteria degli Angeli - Genova Sampierdarena - GEB0396
- 8 Ex Batteria di Granafolo - GEB0422
- 9 Forte Castellaccio - GED0021
- 10 Forte San Martino - GED0028
- 11 Ex caserma e magazzino del telegrafo Forte Tenaglia - GED0053 (ex GEB0034)
- 12 Ex polveriera di Porta Murata Angeli - GEB0059
- 13 Ex Campo di tiro a segno del Lagaccio - Via del Peralto - GEB0521 (per mappale NCT sez. 1, fg. 11 mapp. D e NCEU sez. GEC fg. 4 mapp. D sub 1, 2, 3)

Per i seguenti 7 beni ulteriori deve essere attivato uno specifico Programma di Valorizzazione:

- 1 Palazzina di architettura razionalista, piazza Sturla, civ. 3 (Programma di Valorizzazione in corso di realizzazione)
- 2 Immobile denominato 'magazzino' vico Bottai n. 6 rosso - GEB0147
- 3 Il piano soprastante il Civico Museo Mazziniano di via Lomellini
- 4 Ex caserma Marabotto - fabbricato denominato "Ex Panificio militare" di Cornigliano
- 5 Tratto ex T. Veilino mq. 1835,74 - Ex greto del T. Veilino in sponda destra - Salita del Montino - Area compresa nel Cimitero di Staglieno - GEB0613
- 6 Area risultante da copertura e canalizzazione T. Veilino e T. Briscata - Aree desmanializzate dell'ex greto del T. Veilino - Loc. Staglieno - Area compresa nel Cimitero di Staglieno - GEB0514
- 7 Area e manufatti postazioni antiaeree ed antinavi da 152, secondo conflitto mondiale, ubicate sulle pendici di Monte Moro (sud-est) - riferimenti catastali: 2-179- H ed a seguire; 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473 - GEB0523 (porzione di scheda vincolata)

c) Richieste con esito positivo da parte dell'Agenzia del Demanio ma che necessitano di ulteriori adempimenti/approfondimenti istruttori da parte del Comune/Demanio

- Terreno e fabbricati siti in P.zza Rizzolio 23, già sede di Croce Bianca di Cornigliano e terreno e fabbricati siti in Via R. Gessi 8, 10, 12, 14 rr, già sede di Società Bocciofila Corniglianese (Ex Casa Littoria Rondaccio e terreni annessi) con esclusione della porzione di immobile adibita a bar della Società Bocciofila Corniglianese identificata al N.C.T. Sez. 3 Fg. 79 mappale 165/parte - richiesta subordinata all'esito delle verifiche idrauliche della ritombinatura del Rio Roncallo
- Aree comprendente l'intero complesso di manufatti di difesa e di servizio, ubicata in Monte Moro (GEB0007 e GEB0523) per le quali è necessario approfondire la regolarità dei manufatti presenti nonché le servitù e le condizioni di incidenza ambientale connesse agli impianti ed agli usi governativi esistenti.

Richieste già confermate con provvedimento consiliare per le quali è in corso la verifica di interesse culturale da parte del MIBACT o da attivare da parte dell'Agenzia del Demanio

- 1) Palazzo della Consolazione di Via XX Settembre civ 11/3 (ex biblioteca), civ 15 /1 - 1A e alloggio soprastante il negozio Paganini. Accettata con clausola di salvaguardia dell'utilizzo governativo
- 2) Campo sportivo "ex Giordano" Mura dello Zerbino - Corso Montegrappa n.42 - Genova GEB0279
- 3) Parte dell'ex Batteria di San Simone - GEB0108
- 4) Ex Batteria nord-sud del Forte Richelieu - GEB0565
- 5) Appezamento di terreno ex greto T. Secca Via Sardorella, coincidente con Sponda destra T. Secca, area nei pressi della rotonda per Serra Riccò - sedime stradale - GEB0255
- 6) Immobile con destinazione laboratorio - Salita al Santuario, n.2 - GEB0729
- 7) Immobile denominato "Ex casa con magazzino" - Via Mura del Molo n.2 ad angolo con Vico Malatti con sovrastante giardino comunale - GEB0271
- 8) Terreno circostante Torre Quezzi - GEB0112
- 9) Terreno in Via Chiodo a confine con Salita a Porta Chiappa - GEB0119

Beni già confermati con provvedimento consiliare ma per i quali è in corso la ricerca del titolo di proprietà da parte dell'Agenzia del Demanio

- 1) Ex galleria ricovero antiaereo n.3 - Palazzo Tursi
- 2) Ex galleria ricovero antiaereo n. 4 - Galleria Bixio
- 3) Ex galleria ricovero antiaereo n. 17 - Galleria Mameli (impropriamente denominata Mazzini)
- 4) Ex galleria ricovero antiaereo n.27 - Coronata
- 5) Ex galleria ricovero antiaereo n. 28 e n. 29 - Via Vado/Villa Rossi
- 6) Ex galleria n. 30 - Via Airaghi/Via Villini Negrone
- 7) Ex galleria ricovero antiaereo n.40 - Volpara
- 8) Ex galleria n. 41 - Via Pegli/Via Caldesi
- 9) Ex galleria ricovero antiaereo n.48 - Via Vernazza
- 10) Ex galleria ricovero antiaereo n.49 - Piazza Acquaverde
- 11) Ex galleria ricovero antiaereo n.56 - Porta Soprana/De Ferrari
- 12) Ex galleria ricovero antiaereo n.60 - Corso Firenze/Via Paleocapa
- 13) Ex galleria ricovero antiaereo n.20 - Corso Armellini - GEB0543

Richieste da istruire unitamente al Programma di Valorizzazione relativo

- Terreni ex cinta fortificata di Genova (porzioni non vincolate - GEBO127 da istruire unitamente alla terza e quarta fase di trasferimento del Programma di Valorizzazione dei forti
- Ex caserma Marabotto – fabbricato denominato “Ex Panificio militare” di Cornigliano per la porzione non vincolata del bene da istruire unitamente al Programma di Valorizzazione richiesto per la porzione vincolata del bene.

Richieste in attesa di parere da parte dell’Agenzia del Demanio

Caserma Rosolino Pilo, Via Innocenzo IV, dismessa dall’uso governativo in data 5 luglio 2016.

BENI NON TRASFERITI

Richieste rifiutate dal Demanio

- 1 Istituti scientifici di San Martino d'Albaro
- 2 Sedime e Palazzo Municipio di Voltri, Piazza Gaggero
- 3 Area Doria (ex Menini) tra Via Cardinale e Via Struppa
- 4 Via Raffaele Rubattino
- 5 Immobile Dogana Nuova
- 6 Voltoni di Via degli Archi accessibili da Via Frugoni
- 7 Mura degli Zingari
- 8 Area Doria (ex Buscaglia-ex magazzino Provincia)
- 9 Area Prato ex Agip (parte lato Bisagno ad integrazione attuale)
- 10 Ex Cimitero Garibaldino, Piazzale Crispi, riferimenti catastali: 6-435-G;6-436-G;6-438-G
- 11 Area Molassana (tratto fra Ponte Fleming e distributore ENI)
- 12 Passeggiata Anita Garibaldi, Nervi (porzione sedime)
- 13 Ex area demaniale marittima con sovrastante porzione di fabbricato ad uso civile abitazione Genova-Pegli, Via Benedetto Zaccaria GEB0576
- 14 Area con entrostante fabbricato costituente il complesso del "Ristorante Punta Vagno" GEB0770
- 15 Via Medaglie d'Oro di Lunga Navigazione – Corso Italia (aree ed immobili prospicienti)
- 16 Fortezza San Giorgio (sede Istituto Idrografico della Marina) Accordo di Programma in essere, necessita cambio procedura (art. 5 c.5 Dlgs. 85/10)
- 17 Area ex Magazzini S. Margherita - Corso Quadrio (Ex Batteria Stella)
- 18 Caserma Nino Bixio, Via Sardorella 57
- 19 Magazzino Aster presso ponte Fleming (l'Agenzia del Demanio con nota del 07/04/2016 ha confermato il parere negativo all'istanza presentata dal Comune il 09/05/2014 per il riesame del primo provvedimento)
- 20 Caserma Andrea Doria resta ferma la conferma da parte dell'Agenzia del Demanio del persistere dell'uso governativo per l'intero complesso e, pertanto, l'impossibilità di avviare la concertazione di cui alla DCC 37/2014.

Richieste accettate dall'Agenzia del Demanio, non confermate dal Comune

- 1 Appartamento sito in Cornigliano - Via Battelli civ.5/3-- GEB0782, tenuto conto di quanto osservato nel parere della Direzione Politiche Attive della Casa, viste le caratteristiche tecniche e lo stato di manutenzione;
- 2 Alloggio in Via Fassicomo civ.1/8 scala sx - GEB0787, tenuto anche conto dello stato di occupazione;
- 3 Quota di ½ immobile sito in Via Cialli 2/2 - GEB0827, tenuto conto del parere del Municipio VII Ponente e della situazione proprietaria;
- 4 Appartamento Via Bologna civ.76/15 - GEB0751, tenuto anche conto dello stato di occupazione;
- 5 Alloggio in Rivarolo-Via Vezzani civ.6/6 - GEB0822, tenuto conto di quanto osservato nel parere della Direzione Politiche Attive della Casa, viste le caratteristiche tecniche e lo stato di manutenzione;
- 6 Appartamento con annesso giardino pertinenziale a Pontedecimo-Via Baracchino, civ.8- GEB0732, tenuto conto dello stato di occupazione e manutenzione;
- 7 Negozio in Piazza S. Cosimo 1/r - GEB0835, tenuto anche conto dello stato di occupazione;
- 8 Ex galleria ricovero antiaereo n.57 - Borgo Incrociati, in quanto risulta inutilizzabile perché murata a seguito della ricollocazione dell'esistente ascensore AMT;
- 9 Area risultante da copertura Torrente Foce tra Via Airaghi e Via Cordanieri, limitatamente al sedime del tratto stradale relativo a Via Prà - GEB0376, tenuto conto del parere del Municipio

VII Ponente, in quanto il bene non si riferisce al sedime del tratto stradale pubblico, bensì a quello di un condominio residenziale;

- 10 Area ex greto Torrente Cerusa ad oggi area parcheggio - Via delle Fabbriche - GEB0597, tenuto conto del parere del Municipio VII Ponente e della collocazione lungo il Torrente Cerusa;
- 11 Area ex greto Torrente Cerusa con entrostante fabbricato - Via Fabbriche 34 - GEB0637, tenuto conto del parere del Municipio VII Ponente e della collocazione entro l'alveo del Torrente Cerusa.

**IPOTESI DI UTILIZZO, DESTINAZIONE D'USO, RISORSE FINANZIARIE
 OCCORRENTI RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE DI BENI DEMANIALI DI CUI ALLA
 DCC 70/2013 (GALLERIE, EX BATTERIE, POLVERIERE, AREE EX STRADE MILITARI,
 ABITAZIONI, ECC.)**

Categorie di beni di interesse di cui alla DCC 70/2013	Ipotesi di utilizzo	Finanziamenti
<p>SISTEMA FORTIFICATO</p> <p>Gli immobili che costituiscono il completamento organico del sistema difensivo genovese integrato con il Parco delle Mura, con riguardo a manufatti di carattere difensivo: torri, batterie, polveriere, mura nonché strade militari e terreni.</p>	<p>È da verificare la possibilità di una messa a reddito connessa agli usi pubblico-sociali del sistema complessivo con l'insediamento di funzioni culturali, turistico-ricettive, sportive, artigianali-produttive.</p>	<p>Si prevede di utilizzare risorse pubbliche quali finanziamenti regionali (Alta Via, Parco delle Mura, ecc.), Programma Triennale dei Lavori Pubblici, finanziamenti connessi a progetti nazionali e/o europei, ovvero risorse private mediante il rilascio di concessioni d'uso a operatori privati e/o associazioni nel campo sociale, culturale, turismo, ecc.</p>
<p>SISTEMA DELLA VIABILITÀ</p> <p>I sedimi stradali o loro tratti utili a migliorare la funzionalità del sistema infrastrutturale viario e di sosta della città, con riguardo particolare al miglioramento dello scorrimento viario lungo i principali fondovalli e lungo il litorale.</p>	<p>Beni funzionali al miglioramento del sistema viabilità e/o parcheggi, già sede di infrastrutture urbane.</p>	<p>Si prevede di utilizzare risorse pubbliche anche di enti sovraordinati e/o private convenzionate.</p>
<p>SISTEMA DELLE GALLERIE ANTIAEREE</p> <p>Le gallerie che offrono sede al trasporto pubblico (es. metropolitana), ad impianti di risalita (es. accessi ad ascensori), quelli che costituiscono collegamenti pedonali o veicolari, ovvero sono suscettibili di essere utilizzati a tali fini; le gallerie utilizzabili come parcheggi ovvero come depositi di mezzi aziendali od altre funzioni compatibili con le caratteristiche proprie del manufatto.</p>	<p>Beni funzionali ad uso civico per il sistema della mobilità, per spazi di sosta e di servizio alle Aziende Municipali (alcune gallerie costituiscono già ad oggi sede di infrastrutture urbane).</p>	<p>Si prevede di utilizzare prevalentemente risorse pubbliche e/o private convenzionate destinate al sistema della mobilità e ai servizi.</p>
<p>AREE EX GRETI DI TORRENTI</p> <p>Le aree degli ex greti e connesse, funzionali alla messa in sicurezza e riqualificazione degli alvei dei torrenti, nonché funzionali al miglioramento del sistema della mobilità veicolare e pedonale dei fondovalli</p>	<p>Beni funzionali al miglioramento del sistema idraulico e della mobilità (alcune aree costituiscono già ad oggi sede di infrastrutture urbane).</p>	<p>Si prevede di utilizzare risorse pubbliche anche di enti sovraordinati.</p>

<p>AREE PER SERVIZI ED AZIENDE COMUNALI</p> <p>Le aree e gli immobili che offrono sede a servizi pubblici o di uso pubblico quali aree o immobili di interesse comune, spazi o impianti a verde o sport, ovvero gli immobili dismessi suscettibili di essere usati a tali fini nonché funzionali alle attività delle aziende comunali.</p>	<p>Beni funzionali a uso civico e già utilizzate a tali fini.</p>	<p>Si prevede di utilizzare le risorse pubbliche, private convenzionate e/o delle aziende comunali.</p>
<p>IMMOBILI AD USO ABITATIVO E/O COMMERCIALE</p> <p>Gli immobili e loro compendi ad uso abitativo e/o commerciale e relativi accessori, con particolare riguardo a quelli compresi in ambiti oggetto di rischio ambientale e funzionali a operazioni di riqualificazione nonché a quelli suscettibili di valorizzazione funzionale ed economica.</p>	<p>Beni d'interesse per una possibile alienazione/ locazione.</p>	<p>Per i beni non suscettibili di alienazione si prevede di utilizzare risorse pubbliche, Programma Triennale Lavori Pubblici (anche mediante mutui) ovvero di operare in regime di edilizia residenziale convenzionata.</p>
<p>TERRENI</p> <p>Le aree suscettibili di funzioni riconducibili alle categorie sopraindicate, con riguardo a quelle che costituiscono parti integranti di compendi unitari di interesse pubblico ovvero funzionali a operazioni di riqualificazione e valorizzazione.</p>	<p>Beni funzionali al sistema della mobilità ed al suo miglioramento; beni funzionali alla costituzione di compendi unitari di valore paesaggistico.</p>	<p>Si prevede di utilizzare risorse pubbliche anche di enti sovraordinati e/o private convenzionate.</p>

09/11/2016

*Il Dirigente Responsabile
Settore Progetti Speciali
Arch. Anna Iole Corsi*

AC, AF



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2016
 -A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0196
 PROPOSTA N. 35 DEL 14/07/2016.

APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELL'EX CASERMA GAVOGLIO SITO NELL'UNITÀ URBANISTICA LAGACCIO NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO CENTRO EST. PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 5, D.LGS N. 85/2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dall' "Accordo di Valorizzazione" i sotto elencati articoli:

Articolo 1

Oggetto dell'Accordo

Destinazione Urbanistica:

Piano Urbanistico Comunale 2015

L'immobile è individuato nella Struttura del Piano - Livello 3, che disciplina l'assetto urbanistico nel Distretto di trasformazione n° 18 - Lagaccio Gavoglio; inoltre è interessato ad ovest e nord-ovest da un'indicazione di viabilità di previsione (SIS-I), in minima parte, a nord da una previsione di servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici (SIS-S), e lungo il perimetro est da ambito di riqualificazione urbanistica residenziale (AR-UR).

Articolo 2

(Obiettivi di tutela e di valorizzazione culturale)

5. Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., la valorizzazione sarà attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze anche attraverso la partecipazione di soggetti privati, singoli o associati.

Articolo 3

Programmi e piani strategici di sviluppo

6. Il recupero edilizio dell' "Ex Caserma", si avvale di un mix integrato di funzioni compatibili che privilegia destinazioni di servizio sociale e culturale, residenza anche di tipo specialistico, attività turistiche e connettive, favorendo la riappropriazione del cortile da parte della cittadinanza.

Articolo 4

Obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica

3. Il soggetto beneficiario del trasferimento del bene, inoltre, dovrà aver cura dell'immobile trasferito in modo da scongiurare ogni tipo di pericolo per la sua conservazione derivante da incendi, furti, vandalismi, mancata manutenzione; dovrà assicurare il decoro dell'immobile e degli spazi esterni, anche tramite forme contrattuali cogenti con i soggetti terzi coinvolti.

7. Concorre inoltre a garantire la fruizione pubblica la previsione dell'inserimento negli edifici del compendio di un mix funzionale che comprende servizi pubblici o di uso pubblico, intendendo in tal senso sia i servizi gestiti dai soggetti istituzionalmente competenti, sia quelli gestiti da soggetti privati, che ne assicurino un effettivo controllo pubblico mediante un'apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

Articolo 5

Criteri organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico e ambientale

B. Più in generale, il Comune si fa carico della realizzazione degli spazi aperti comuni, dei percorsi, pedonali e viari e degli impianti meccanizzati, per garantire l'accessibilità e la transitabilità prevalentemente dedicata al servizio delle attività da insediare entro il compendio, mettendolo in relazione con il quartiere e con la città, nonché il miglioramento dei servizi pubblici gravitanti sull'area.

D. Gli altri interventi previsti, saranno realizzati mediante partenariato pubblico/privato ovvero a carico di soggetti imprenditoriali privati da individuare tramite procedure ad evidenza pubblica.

Articolo 6

Criteri organizzativi e standard per la gestione del bene

2. L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire l'equilibrio economico – finanziario degli oneri gestionali anche con l'apporto sostanziale dei soggetti concessionari di spazi o fruitori di servizi, nel rispetto delle norme in materia di

autorizzazione alla concessione in uso ed alla locazione dei beni culturali pubblici di cui agli artt. 57 bis e 106 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

Articolo 7

Modalità e tempi di realizzazione del programma e copertura finanziaria

2. La prima fase di intervento da attuarsi entro il 2016 sarà approntata dall'Amministrazione Comunale e riguarderà la verifica idraulica del bacino del rio Lagaccio e dei suoi affluenti, la stesura del piano degli interventi idraulici ed i progetti delle sistemazioni idrauliche per la messa in sicurezza delle aree; verrà inoltre avviata la stesura del piano di caratterizzazione, ove necessario.

Articolo 8

Modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene

1. Sulla base del presente Accordo di Valorizzazione, la Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia del Demanio, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del medesimo Accordo, provvederà, salvo eventuali problematiche non dipendenti dall'Agenzia, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85 e degli articoli 112, comma 4, e art. 54, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e successive modifiche e integrazioni, al trasferimento a titolo non oneroso della proprietà del bene di cui all'art. 1 del presente Accordo al Comune di Genova limitatamente alle porzioni che risultino già definitivamente dismesse dal Ministero della Difesa, previa eventuale identificazione catastale delle stesse a cura ed onere del Comune di Genova, mediante la stipula di apposito atto pubblico nel quale saranno riportati gli impegni assunti dall'Ente territoriale con il presente Accordo, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** in apposita riunione di Commissione consiliare entro Ottobre 2016 circa i sotto elencati obiettivi:
 - Previsioni del Puc per eventuali immobili destinati ad edilizia residenziale di cui art. 1;

- Obiettivi di soggetti privati singoli o associati per obiettivi di valorizzazione culturale di cui art. 2;
- Obiettivi di: servizio sociale e culturale, residenza specialistica e turistica di cui art. 3;
- Obblighi conservativi, manutenzione, conservazione ed obiettivi gestionali di cui l'art. 4;
- Obiettivi a carico del Comune: percorsi pedonali, viari, meccanizzati, interventi partenariato pubblico/privato di cui l'art. 5;
- Criteri atti a garantire l'equilibrio economico/gestionale con l'apporto di soggetti concessionari di cui l'art. 6;
- Previsioni, progetti, risorse previste per il 2016 dal Comune per la verifica idraulica e la messa in sicurezza delle aree di cui l'art. 7;
- Provvedimenti adottati entro 180 giorni dalla Direzione Regionale Agenzia del Demanio e stipula atto pubblico con prescrizioni e condizioni di cui l'art. 8.

Proponente: Grillo (PDL)